

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Impianto per l'umido a Legnano, ambientalisti pronti a chiamare in causa la Corte dei Conti

Leda Mocchetti · Tuesday, November 24th, 2020

Non c'è pace per il nuovo impianto per l'umido di via Novara a Legnano. Dopo anni di polemiche, inciampi burocratici e parentesi giudiziarie, in estate sono iniziati i lavori per la costruzione della nuova struttura e per fine 2021 nella nuova struttura arriveranno i primi rifiuti, ma intanto all'orizzonte si profila l'ennesimo capitolo della battaglia che da anni vede contrapposti Amga, comune e la società che si è aggiudicata la gara d'appalto da un lato e associazioni e comitati ambientalisti dall'altro.

A poco meno di due mesi dalla sua elezione a sindaco, quindi, Lorenzo Radice, oltre al delicatissimo dossier legato ad Accam, si trova di fronte anche un'altra gatta da pelare: **la "minaccia" di chi da anni si oppone alla realizzazione dell'impianto di rivolgersi alla Corte dei Conti** se non ci sarà una gara pubblica per il conferimento della frazione umida dei rifiuti raccolti da Aemme Linea Ambiente nei comuni soci.

«Tutto il progetto, nella sua parte economico-finanziaria, basa la sostenibilità della produzione sulla **certezza di acquisire direttamente la Forsu prodotta dai comuni soci della utility pubblica**, promotrice dell'impianto – sottolinea l'ex deputato Stefano Apuzzo a nome delle associazioni ambientaliste -. **Questa pratica è illegittima.** E, nel caso attivata, sarà immediatamente sanzionata dall'Autorità Garante della Libera Concorrenza e del Mercato, alla quale signaleremo l'illegittimità (come già fatto, con successo, in altri casi simili)».

L'affondo di comitati e associazioni si basa sul presupposto che **«avendo la Forsu un valore economico intrinseco, deve essere posta (una volta raccolta), a gara pubblica** e acquisita dal miglior offerente, ovvero al prezzo più basso. Questo anche e soprattutto al fine di far risparmiare i cittadini sulla tassa rifiuti». E quindi se la frazione umida dei rifiuti «così come prospettato dal piano economico-finanziario del progetto, venisse conferita nell'impianto in via di realizzazione in via Novara, a fronte di un'offerta alla pubblica amministrazione da parte di aziende private di un costo inferiore a quello definito dall'azienda utility pubblica», l'intenzione del fronte del "no" all'impianto è quella di **rivolgersi alla Procura della Corte dei Conti.**

(foto di copertina di ottobre tratta dalla [pagina fb Sentieri e Parole](#), le storie del Parco Alto Milanese)

This entry was posted on Tuesday, November 24th, 2020 at 1:36 pm and is filed under [Cronaca](#),

Legnano

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.